

L'infortunio: *info* imparare dagli errori

Ripartizione Lavoro

Ufficio sicurezza del lavoro

www.provincia.bz.it/lavoro

Caduta da un impalco

Dinamica

Nel corso dei lavori di ristrutturazione un operaio è precipitato al suolo da un impalcato, procurandosi lesioni mortali. Egli era dipendente della ditta che aveva preso in subappalto il montaggio della carpenteria metallica, atta a suddividere un locale su due piani per mezzo di colonne e travi di ferro. Al momento dell'infortunio, l'operaio stava erigendo un impalcato a castello, costituito da cavalletti di ponteggio edile e tubi di acciaio, che doveva servire da appoggio per le travi del soffitto, le quali erano costituite da due spezzoni da assemblare in quota. Per realizzare la struttura di puntellamento era stato messo a disposizione un mezzo di sollevamento con cestello portaoperatore.

Accertamenti

Dagli accertamenti è emerso che l'infortunio è avvenuto a causa dell'inidoneità dell'impalcato a castello sul quale l'operaio stava salendo, questo non era assicurato contro il ribaltamento, non aveva nè scalette con botole di accesso tra un piano e l'altro, nè parapetti per impedire la caduta dall'alto, pertanto non era idoneo come postazione di lavoro e a sopportare carichi. Dalle dichiarazioni rese degli operai presenti nel cantiere risulta che i lavori di montaggio avvenivano in parte dal cestello portaoperatore ed in parte lavorando direttamente sulla struttura.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) conteneva solamente norme generiche di prevenzione degli infortuni, con pochi riferimenti all'opera da eseguire e non fissava procedure di lavoro per montare in sicurezza la carpenteria metallica. In fase di esecuzione il coordinatore per la sicurezza non ha integrato il PSC, ha considerato idonea la procedura e l'attrezzatura indicata nel Piano Operativo di Sicurezza (POS) della ditta esecutrice dei lavori. Nemmeno nel

corso dei sopralluoghi il coordinatore per la sicurezza ha dato ulteriori indicazioni per il montaggio della carpenteria. La ditta che aveva preso in appalto le opere di carpenteria dal committente dei lavori, non ha stabilito preventivamente le opere provvisorie idonee ad eseguire il lavoro. La ditta esecutrice ha installato un impalcato che non era a regola d'arte, proporzionato ed idoneo allo scopo, non idoneo ai fini della sicurezza per il montaggio delle travi in carpenteria metallica.

Violazioni

Impresa esecutrice:

- Violazione dell'articolo 7 DPR 164/56, poiché l'opera provvisoria costituita dall'impalcato in oggetto, non è stata realizzata a regola d'arte, proporzionata ed idonea allo scopo, ma secondo uno schizzo ed utilizzo non previsto dal fabbricante.
- Violazione dell'articolo 35 c. 1- 2 del DLgs 626/94 per non aver messo a disposizione dei lavoratori una attrezzatura adeguata ed idonea ai fini della sicurezza per il montaggio delle opere di carpenteria metallica.

Impresa appaltatrice:

- Violazione dell'articolo 7 c. 2 del DLgs 626/94, per aver affidato in subappalto i lavori di montaggio della carpenteria metallica ad una seconda impresa senza cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e non stabilendo preventivamente le opere provvisorie idonee ad eseguire i lavori in oggetto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

- Violazione dell'articolo 4 c. 1 del DLgs 494/96 in quanto ha redatto un PSC non individuando correttamente i rischi specifici cui sono

Febbraio 2006



Ripartizione Lavoro
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

esposti i lavoratori e le conseguenti procedure esecutive.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

- Violazione dell'articolo 5 c. 1 lett. b) del DLgs 494/96, per non aver adeguato il PSC, da lui stesso redatto, in relazione all'evoluzione dei lavori, non colmando le lacune che esso presentava.

Sentenza

Titolare dell'impresa esecutrice:

- condanna alla pena di anni uno e mesi due di reclusione;

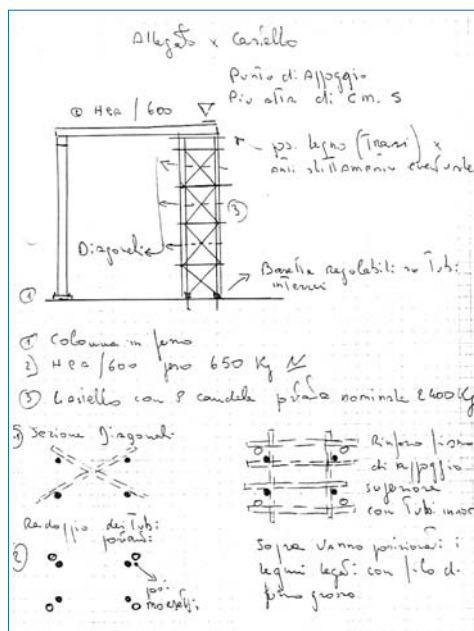
Legale rappresentante della ditta appaltatrice:

- condanna alla pena di 2.000 Euro di ammenda ed
- anni uno di reclusione;

Coordinatore per la sicurezza:

- condanna alla pena di mesi sei di reclusione.

Istruzioni di montaggio della ditta in subappalto



Come si poteva evitare l'infortunio?

In fase di progettazione dell'opera, il coordinatore per la sicurezza, avrebbe dovuto prevedere le modalità per la posa della carpenteria metallica, individuando nel PSC le procedure lavorative e le idonee opere provvisorie da adottare, stimandone infine il costo, che sarebbe stato sostenuto dal committente dei lavori. L'impresa esecutrice avrebbe dovuto svolgere i lavori secondo le indicazioni impartite dal coordinatore ed elaborare in dettaglio la modalità per realizzarle.

L'infortunio si poteva evitare se fosse stato previsto un impalcato di sostegno costruito a regola d'arte, calcolato per sostenere gli sforzi impressi dalle travi nel corso della loro messa in opera, dotato di scalette interne per salirci, piani di calpestio con parapetti ed efficaci ancoraggi, in modo da renderlo adeguato come postazione di lavoro per l'assemblaggio in quota.

Per l'eventuale spostamento dell'impalcato doveva essere previsto l'uso di ruote e di stabilizzatori contro il ribaltamento dello stesso. Tutto questo doveva essere indicato dal coordinatore per la sicurezza, realizzato dalle imprese esecutrici e pagato in parte dal committente.

L'infortunio: imparare dagli errori *info*

